

Settembre 2013

Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese

■ A settembre 2013 l'indice destagionalizzato dell'occupazione nelle grandi imprese, rispetto ad agosto, registra una variazione nulla al lordo dei dipendenti in cassa integrazione guadagni (Cig) e un incremento dello 0,3% al netto di quelli in Cig.

■ Nel confronto con settembre 2012 l'indice grezzo dell'occupazione nelle grandi imprese diminuisce dell'1,3% al lordo e dello 0,9% al netto dei dipendenti in Cig.

■ Al netto degli effetti di calendario, il numero di ore lavorate per dipendente (al netto di quelli in Cig) aumenta, rispetto a settembre 2012, dello 0,1%.

■ L'incidenza delle ore di cassa integrazione guadagni utilizzate è pari a 32,9 ore ogni mille ore lavorate, in diminuzione di 3,3 ore ogni mille rispetto a settembre 2012.

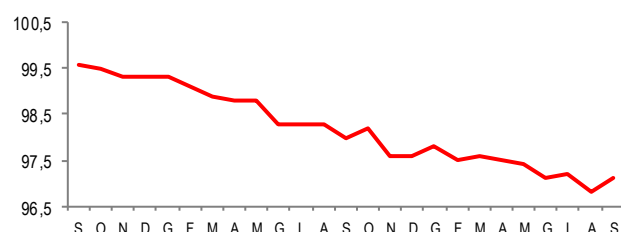
■ A settembre la retribuzione lorda per ora lavorata (dati destagionalizzati) registra una diminuzione dello 0,9% rispetto al mese precedente. In termini tendenziali l'indice grezzo diminuisce del 1,7%.

■ Rispetto a settembre 2012 la retribuzione lorda per dipendente (al netto di quelli in Cig) registra una diminuzione dello 0,3% mentre il costo del lavoro aumenta dello 0,1%.

■ Considerando la sola componente continuativa, la retribuzione lorda per dipendente aumenta, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, dello 0,7%.

OCUPAZIONE AL NETTO CIG NELLE GRANDI IMPRESE (TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI)

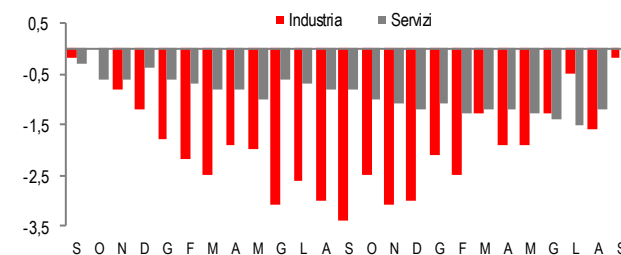
Settembre 2011 – Settembre 2013, indice destagionalizzato (base 2010=100)



indici

OCUPAZIONE AL NETTO CIG NELLE GRANDI IMPRESE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

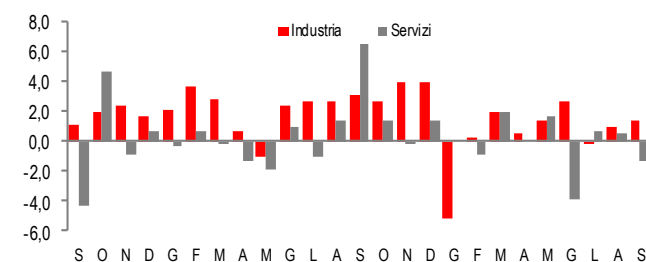
Settembre 2011 – Settembre 2013, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



tendenziali

RETRIBUZIONE PER DIPENDENTE NELLE GRANDI IMPRESE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

Settembre 2011 – Settembre 2013, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



tendenziali

PROSPETTO 1. OCCUPAZIONE ALLE DIPENDENZE NELLE GRANDI IMPRESE

Settembre 2013 (a), variazioni percentuali (indici in base 2010=100)

	Destagionalizzati (b)			Grezzi	
	Indici	Set 13 Ago13	Lug-Set 13 Apr-Giu13	Set 13 Set 12	Gen-Set 13 Gen-Set 12
Industria lordo Cig	96,4	0,0	-0,3	-1,0	-1,3
netto Cig	95,9	+0,5	0,0	-0,2	-1,4
Servizi lordo Cig	97,8	-0,1	-0,2	-1,3	-1,4
netto Cig	97,6	+0,1	-0,3	-1,2	-1,3
Totale lordo Cig	97,3	0,0	-0,3	-1,3	-1,5
netto Cig	97,1	+0,3	-0,3	-0,9	-1,3

(a) Dati provvisori.

(b) Gli indici vengono destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia separatamente per ciascun settore di attività economica e per l'indice totale. Le serie aggregate, trattate con questo metodo, possono differire da quelle che si otterrebbero dalla sintesi degli indici dei livelli inferiori di classificazione (metodo indiretto).

Settori di attività economica

Nel mese di settembre l'occupazione nelle grandi imprese dell'industria (misurata in termini destagionalizzati) registra, rispetto al mese precedente, una variazione nulla al lordo della Cig e un incremento dello 0,5% al netto della Cig (Prospetto 1). Gli indici grezzi registrano diminuzioni tendenziali dell'1,0% al lordo dei dipendenti in Cig e dello 0,2% al netto della Cig.

Nel settore dei servizi l'occupazione (dati destagionalizzati) segna, in termini congiunturali, un calo dello 0,1% al lordo della Cig e un incremento dello 0,1% al netto della Cig. In termini tendenziali gli indici grezzi diminuiscono dell'1,3% al lordo e dell'1,2% al netto dei dipendenti in Cig.

All'interno del settore industriale, l'indice al lordo della Cig segna la diminuzione tendenziale più marcata nel settore delle costruzioni (-3,8%) (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. OCCUPAZIONE AL LORDO E AL NETTO CIG NELLE GRANDI IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Settembre 2013 (a), variazioni percentuali (indici in base 2010=100)

SETTORI	Set 13 Set 12		Gen-Set 13 Gen-Set 12	
	Al lordo Cig	Al netto Cig	Al lordo Cig	Al netto Cig
Industria (b)	-1,0	-0,2	-1,3	-1,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*
C Attività manifatturiere	-0,8	0,1	-1,2	-1,3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-1,6	-1,7	-1,8	-2,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-2,5	-2,0	-2,1	-2,0
F Costruzioni	-3,8	-3,7	-4,0	-3,8
Servizi (c)	-1,3	-1,2	-1,4	-1,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	0,3	0,1	-0,6	-0,6
H Trasporto e magazzinaggio	-3,1	-2,4	-2,7	-2,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-3,0	-3,0	-2,4	-2,4
J Servizi di informazione e comunicazione	-3,0	-3,1	-2,7	-2,8
K Attività finanziarie e assicurative	-1,5	-1,5	-2,0	-2,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,4	4,4	2,9	2,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0,8	0,7	1,2	1,4
Totale B-N (c)	-1,3	-0,9	-1,5	-1,3

(a) Dati provvisori.

(b) L'industria è comprensiva dei dati dei settori contrassegnati con il simbolo * che, comprendendo un numero di imprese inferiore a tre, non sono pubblicati distintamente per assicurare il rispetto della riservatezza.

(c) I Servizi e il totale B-N non comprendono la sezione L Attività immobiliari poiché nel campo di osservazione dell'indagine non risultano essere presenti imprese rientranti nel campo di osservazione dell'indagine (almeno 500 dipendenti).

Tra i servizi, l'occupazione al lordo Cig registra la riduzione più accentuata nel settore del trasporto e magazzinaggio (-3,1%); l'aumento tendenziale maggiore si rileva, invece, in quello delle attività professionali scientifiche e tecniche (+4,4%).

Input di lavoro

Ore lavorate

Nelle grandi imprese dell'industria, in termini destagionalizzati rispetto al mese precedente, le ore lavorate per dipendente registrano un calo dello 0,1%. Nel confronto con settembre 2012, al netto degli effetti di calendario, le ore lavorate segnano un incremento dell'1,5%.

Nei servizi si registra un aumento dello 0,6% in termini destagionalizzati rispetto al mese precedente e un calo dello 0,4% in quelli tendenziali depurati dagli effetti di calendario.

PROSPETTO 3. ORE LAVORATE PER DIPENDENTE (AL NETTO DELLA CIG) NELLE GRANDI IMPRESE

Settembre 2013 (a), variazioni percentuali (indici in base 2010=100)

	Dati destagionalizzati (b)		Dati corretti per gli effetti di calendario (b)		Dati grezzi	
	Set 13 Ago 13	Lug-Set 13 Apr-Giu 13	Set 13 Set 12	Gen-Set 13 Gen-Set 12	Set 13 Set 12	Gen-Set 13 Gen-Set 12
Industria	-0,1	+0,8	+1,5	-0,1	+2,5	-0,7
Servizi	+0,6	-0,5	-0,4	-0,6	+0,8	-0,8
Totale	+0,5	-0,5	+0,1	-0,4	+1,3	-0,7

(a) Dati provvisori.

(b) Si ricorda che gli indici vengono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi utilizzando il metodo diretto, ossia separatamente per ciascun settore di attività economica e per l'indice totale. Le serie aggregate, trattate con tale metodo, possono differire da quelle che si otterrebbero dalla sintesi degli indici dei livelli inferiori di classificazione (metodo indiretto).

Ore di cassa integrazione guadagni

La cassa integrazione guadagni utilizzata a settembre è pari a 32,9 ore ogni mille ore lavorate, con una diminuzione tendenziale di 3,3 ore ogni mille ore.

Nell'industria le grandi imprese hanno utilizzato a settembre 77,1 ore di Cig ogni mille ore lavorate, con un calo di 7,8 ore rispetto allo stesso mese del 2012. Le grandi imprese dei servizi hanno utilizzato 9,8 ore di Cig per mille ore lavorate; rispetto a settembre 2012 si registra una riduzione di 1,7 ore per mille ore lavorate.

PROSPETTO 4. ORE DI CIG E ORE DI SCIOPERO NELLE GRANDI IMPRESE.

Settembre 2013 (a), rapporto per 1.000 ore lavorate

INDICATORI	Set 2013	Set 2013 (b) Set 2012	Gen-Set 2013 (b) Gen-Set 2012
Industria			
Ore di cassa integrazione guadagni	77,1	-7,8	+2,7
Ore di sciopero	0,7	-0,6	-1,2
Servizi			
Ore di cassa integrazione guadagni	9,8	-1,7	-2,0
Ore di sciopero	0,6	-0,6	-0,7
Totale			
Ore di cassa integrazione guadagni	32,9	-3,3	-0,5
Ore di sciopero	0,7	-0,5	-0,9

(a) Dati provvisori.

(b) Differenze assolute.

Ore di sciopero

Le ore di sciopero rilevate nel mese di settembre sono pari a 0,7 per mille ore lavorate, con una riduzione di 0,5 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Nelle grandi imprese dell'industria le ore di sciopero effettuate a settembre sono pari a 0,7 per mille ore lavorate, con una riduzione di 0,6 ore rispetto a settembre del 2012. Nel settore dei servizi, invece, le ore di sciopero rilevate sono 0,6 per mille ore lavorate, con un calo di 0,6 ore rispetto a settembre del 2012.

Retribuzioni e costo del lavoro per ora lavorata

Nelle grandi imprese dell'industria la retribuzione lorda per ora lavorata registra, al netto della stagionalità, un calo dello 0,5% rispetto ad agosto. Nel confronto con settembre 2012 l'indice grezzo diminuisce dell'1,1%.

Nei servizi la retribuzione lorda per ora lavorata segna, al netto della stagionalità, una diminuzione congiunturale dell'1,0%; l'indice grezzo registra un decremento del 2,0% rispetto a settembre 2012.

PROSPETTO 5. RETRIBUZIONI E COSTO DEL LAVORO PER ORA LAVORATA NELLE GRANDI IMPRESE
Settembre 2013 (a), variazioni percentuali (indici in base 2010=100)

SETTORI	Destagionalizzati (b)		Dati grezzi	
	Set 13 (b) Ago 13	Lug-Set 13(b) Apr-Giu13	Set 13 Set 12	Gen-Set 13 Gen-Set 12
Industria				
Retribuzione lorda media per ora lavorata	-0,5	-0,5	-1,1	+1,1
Costo del lavoro medio per ora lavorata	-0,6	-0,2	-0,6	+1,5
Servizi				
Retribuzione lorda media per ora lavorata	-1,0	+1,5	-2,0	+0,5
Costo del lavoro medio per ora lavorata	-1,0	+1,7	-1,5	+0,6
Totale				
Retribuzione lorda media per ora lavorata	-0,9	+1,2	-1,7	+0,7
Costo del lavoro medio per ora lavorata	-0,9	+1,1	-1,2	+0,9

(a) Dati provvisori.

(b) Variazioni su indici destagionalizzati. Gli indici vengono destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia separatamente per ciascun settore di attività economica e per l'indice totale. Le serie aggregate, trattate con tale metodo, possono differire da quelle che si otterrebbero dalla sintesi degli indici dei livelli inferiori di classificazione (metodo indiretto).

Retribuzioni e costo del lavoro per dipendente (al netto della Cig)

Nelle grandi imprese dell'industria a settembre si registra una crescita tendenziale dell'1,4% della retribuzione lorda totale per dipendente. Per la sola componente continuativa per lavoro ordinario la crescita, rispetto a settembre 2012, è stata dell'1,0%.

Nei servizi la retribuzione lorda per dipendente in termini tendenziali registra una riduzione dell'1,3%. Per la sola componente continuativa per lavoro ordinario nel totale servizi si registra una crescita dello 0,6%, nel confronto con lo stesso mese dell'anno precedente.

PROSPETTO 6. RETRIBUZIONI LORDE E COSTO DEL LAVORO PER DIPENDENTE (AL NETTO DELLA CIG) NELLE GRANDI IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA.

Settembre 2013 (a), variazioni percentuali (indici in base 2010=100)

SETTORI	Set 13 Set 12			Gen-Set 13 Gen-Set 12		
	Retribuzione lorda		Costo del lavoro per dipendente (netto Cig)	Retribuzione lorda		Costo del lavoro per dipendente (netto Cig)
	Totale per dip. (netto Cig)	Continuativa per dip. (netto Cig)		Totale per dip. (netto Cig)	Continuativa per dip. (netto Cig)	
Industria (b)	1,4	1,0	2,0	0,5	2,3	0,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
C Attività manifatturiere	1,7	1,0	2,0	0,7	2,4	1,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-1,6	0,9	2,4	-1,7	1,9	-0,4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2,7	3,5	2,8	4,0	3,7	4,0
F Costruzioni	0,2	-3,0	0,5	-2,4	-0,7	-2,0
Servizi (c)	-1,3	0,6	-0,9	-0,2	1,4	-0,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	1,4	2,2	1,9	1,9	2,4	1,8
H Trasporto e magazzinaggio	-1,5	1,1	-1,6	-0,9	2,3	-0,9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-0,4	-0,1	-0,2	2,8	2,5	2,8
J Servizi di informazione e comunicazione	0,7	0,6	2,3	1,3	1,4	1,6
K Attività finanziarie e assicurative	-2,4	0,4	-2,0	-1,3	1,1	-1,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	-2,6	1,9	-2,8	0,0	2,7	0,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (c)	-0,5	-0,1	0,2	0,8	1,1	0,4
Totale B-N (d)	-0,3	0,7	0,1	0,0	1,7	0,2

(a) Dati provvisori

(b) L'industria è comprensiva dei dati dei settori contrassegnati con il simbolo * che, comprendendo un numero di imprese inferiore a tre, non sono pubblicati distintamente per assicurare il rispetto della riservatezza.

(c) Sono escluse dal campo di osservazione le agenzie di lavoro interinale gruppo Ateco 782.

(d) I Servizi e il totale B-N non comprendono la sezione L Attività immobiliari poiché nel campo di osservazione dell'indagine non risultano essere presenti imprese rientranti nel campo di osservazione dell'indagine (almeno 500 dipendenti).

Glossario

Costo medio del lavoro per dipendente: somma delle retribuzioni lorde, dei contributi sociali, delle provvidenze al personale e degli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, espressa in rapporto all'occupazione dipendente al netto della Cig (esclusi i dirigenti). Nelle grandi imprese questo indice è soggetto ad una sensibile variabilità a causa della frequente erogazione di incentivi all'esodo, che ne modificano non solo il livello ma anche il rapporto con la retribuzione.

Costo del lavoro per ora lavorata: somma delle retribuzioni lorde, dei contributi sociali, delle provvidenze al personale e degli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, espressa in rapporto al monte delle ore lavorate. Nelle grandi imprese questo indice è soggetto ad una sensibile variabilità a causa della frequente erogazione di incentivi all'esodo.

Grandi imprese: imprese con almeno 500 dipendenti nella media dell'anno base.

Incidenza delle ore di straordinario: quota percentuale del numero di ore straordinarie sulle ore ordinarie lavorate dai dipendenti.

Incidenza delle ore di cassa integrazione guadagni: ore complessive di cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell'indagine, per mille ore lavorate dai dipendenti (ordinarie e straordinarie), con l'esclusione dei dirigenti.

Indici corretti per gli effetti di calendario: indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile al diverso numero di giorni lavorativi

Indici destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile, oltre che al diverso numero di giorni lavorativi, agli effetti stagionali.

Occupazione alle dipendenze al lordo della Cig: numero delle posizioni lavorative caratterizzate da un rapporto di lavoro diretto con le imprese interessate dalla rilevazione, comprese quelle dei dirigenti, al termine del mese di riferimento dell'indagine.

Occupazione alle dipendenze al netto della Cig: numero delle posizioni lavorative alle dipendenze, al netto di una stima del volume delle ore di Cig in termini di "cassaintegrati equivalenti a zero ore". Questi ultimi vengono stimati dividendo il numero di ore di cassa integrazione guadagni (sia ordinaria che straordinaria) usfruite mensilmente dalle imprese per il valore massimo di ore Cig (ordinaria e straordinaria rispettivamente) mensili legalmente integrabili. Per ottenere il valore mensile delle ore Cig legalmente integrabili si considera il numero dei giorni lavorativi del mese moltiplicato per le ore giornaliere Cig calcolate in base alla lunghezza dell'anno. Il numero dei "cassaintegrati equivalenti a zero ore" viene poi sottratto dall'occupazione alle dipendenze al lordo della Cig per ottenere l'occupazione alle dipendenze al netto della Cig.

Ore lavorate per dipendente: numero medio delle ore di lavoro ordinario e straordinario prestate dai dipendenti, con l'esclusione dei dirigenti. Sono calcolate in rapporto all'occupazione alle dipendenze al netto della Cig.

Ore di sciopero: ore di sciopero effettuate nelle imprese per mille ore lavorate dai dipendenti al netto della Cig, con l'esclusione dei dirigenti. Vengono considerati sia gli scioperi originati da conflitti di lavoro (vertenze di lavoro, rinnovi contrattuali, ecc.) sia quelli dovuti a conflitti non originati dal rapporto di lavoro (istanze per riforme sociali, eventi politici nazionali e internazionali, contro il caro-vita, ecc.). Non vengono, invece, considerati i conflitti che sfociano nella "non collaborazione", nel rallentamento produttivo o in altre forme che non comportano la sospensione dell'attività lavorativa, né le ore non lavorate per le quali non sia stato indicato espressamente lo sciopero come motivazione.

Retribuzione continuativa media per dipendente: compensi corrisposti ogni mese per lavoro ordinario in rapporto all'occupazione dipendente al netto della Cig (esclusi i dirigenti). La retribuzione continuativa è costituita da salari, stipendi e competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Retribuzione lorda media per dipendente: somma della componente continuativa e della componente saltuaria od occasionale della retribuzione (straordinario, mensilità aggiuntive,

incentivi all'esodo, arretrati, premi, gratifiche, ecc.), in rapporto all'occupazione dipendente al netto della Cig (esclusi i dirigenti), al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali, e al netto dei pagamenti effettuati dalle imprese per conto degli istituti di previdenza. Nelle grandi imprese questo indice è soggetto a una forte variabilità a causa della frequente presenza di eventi a carattere episodico e accidentale quali ad esempio: la corresponsione di premi e gratifiche, di arretrati e una tantum, i pagamenti di mensilità aggiuntive, l'erogazione di incentivi all'esodo, la forte presenza di cassa integrazione guadagni. In questo ultimo caso se le voci stipendiali vengono erogate a favore di tutti gli occupati, compresi quelli risultanti in una condizione di "cassaintegrati equivalenti a zero ore" nello specifico mese di erogazione, si osserva un incremento delle retribuzioni pro capite.

Retribuzione lorda per ora lavorata: somma della componente continuativa e della componente saltuaria od occasionale delle retribuzioni (straordinario, mensilità aggiuntive, incentivi all'esodo, arretrati, premi, gratifiche, ecc.), in rapporto al monte delle ore lavorate, al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali, e al netto dei pagamenti effettuati dalle imprese per conto degli istituti di previdenza.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.